

cattaneo

Catalogo N. 257 - nuova serie - 28 maggio - 16 giugno 1983

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E



vincenzo cattaneo

Inaugurazione sabato 28 maggio 1983 alle ore 18

*Per una personale di
Vincenzo Cattaneo*

Non ricordo da quanto conosco Vincenzo; da sempre.

Fu allievo, al Liceo, di un amico ora comune, egli stesso allievo di Marino Marini, e dal quale ha assorbito, per riflesso, l'amore per la scultura e per il lavoro e la coscienza che ogni passo vuole un riscatto di fatica, di impegno e di rigorosa serietà, ed il desiderio per la ricerca, libera da gesti ed esteriorità.

Con questa base o con queste voglie Cattaneo entra in un'Accademia già in crisi, come, del resto, tutte le scuole, in un periodo in cui la grande marea della POP, e della OP, e di tutte le conseguenti avanguardie americanizzanti (New Dada - Happening - Land Art - Body Art - Arte povera - Minimalismo - ecc.) aveva lasciato sui nostri lidi le nostre vecchie mufte incrostate di qualcosa che alla fine non era nostro e che diede adito ad ulteriori ansie e confusioni.

Tutto questo lo porta ad isolarsi sempre di più ed a ricercare in sé stesso, in un mondo suo ed esclusivo una maturità che non poteva trovare all'esterno. (Ed a tale proposito è significativo il fatto che si sia diplomato con una tesi su «L'opera grafica di Gino Meloni»; e cioè un artista

isolato e da sempre e sempre indipendente).

La sua scultura, che partiva da una ricerca formale e strutturale, legata ad un gusto archeologico e staccato, diventa a questo punto più partecipata, la sua plastica, più inquieta, tradisce la sua insoddisfazione ed il bisogno di trovare una forma nuova, quale risultato o traduzione di un pensiero profondo, che sia non l'immagine di una realtà vista, narrata o evocata, ma l'espressione di un modo di viverla, totalmente; la scultura diventa essa stessa azione.

La strada era questa ed è stata intrapresa. Queste sue ultime sculture lo dimostrano.

Se, tuttavia, la meta da raggiungere rimane la verità e la libertà espressiva, e la prima porta è stata aperta, ora rimane la tormentosa fatica di liberarsi da tutte le remore che ogni giovane si trascina: l'accademia, l'inesperienza, la paura, il gusto, le mode e tutte quelle cose che solo con il dubbio ed una forte personalità si possono vincere. E' comunque significativo ed importante, in questo momento ed in una società, come la nostra, in cui tutti siamo intelligenti e genii, che qualcuno lavori ancora con un pochino di umiltà e di passione.

A Vincenzo un grosso augurio.

Ernes Meloni

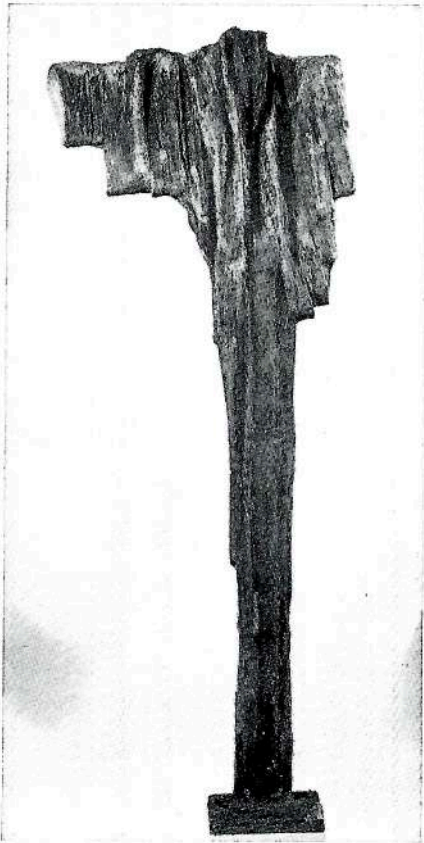


Figura 1982 gesso h. cm. 169



Grande paesaggio 1983 gesso h. cm. 67



Fiori 1983 gesso h. cm. 72

Vincenzo Cattaneo è nato nel 1955 a Garbagnate Milanese dove vive e lavora.
Si è diplomato al Liceo Artistico e successivamente nel 1979 all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Ha partecipato alle seguenti mostre:

- 1978 Biennale di scultura di Arese, Rho
Tre scultori due pittori. Galleria delle Ore, Milano
- 1979 Salone Giovani Artisti alla Festa Naz. de L'Unità. Palazzo dell'Arte, Milano
- 1980 Tre scultori. Borghi Cattaneo Ruggiero. Galleria delle Ore, Milano
Collettiva alla Biblioteca Comunale di Garbagnate, Garbagnate Milanese
La scultura e il suo disegno. Galleria Shop Art, Milano
- 1981 XIII Premio Diomira, Milano
- 1982 SIABA. Mostra Giovani Artisti, Bolzano